



UPM 22
Romagnano
Grignasco
Prato Sesia
Cavallirio

CORSO ANIMATORI²

Dietro le quinte



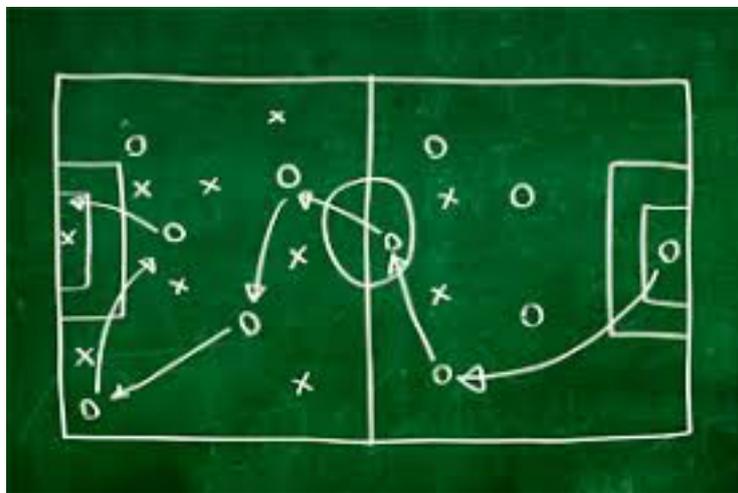
Dopo aver vissuto un Grest da animatori vi sarete accorti che un solo corso animatori non basta! Ci sono tante cose da imparare e non ci si può mai dire arrivati.

In questo secondo livello vogliamo sbirciare con voi dietro le quinte, per iniziare a vivere il Grest in modo più completo, lavorando anche a ciò che da fuori non si vede, ma che può fare la differenza nelle giornate che vivremo coi ragazzi.



Riunione

La riunione al mattino è uno sguardo alla giornata che sta per cominciare; siamo come una squadra che guarda alla partita imminente e decide schemi, strategie, azioni... Non è un momento facoltativo, anche se può sembrare ripetitiva, è il momento in cui ci sintonizziamo, ci scambiamo informazioni importanti per sapere come gestire al meglio giochi e attività. Se nel tuo oratorio durante la riunione si vive anche un momento di preghiera, è una bellissima occasione per affidare al Signore i ragazzi che incontreremo dopo.



La riunione di verifica alla sera è altrettanto importante. Siamo stanchi, alcune volte arrabbiati, altre volte non vediamo l'ora di andarcene a casa... Ecco alcune regole che è bene ricordare quando si prende parte a una riunione

1. Ascolta senza interrompere

Solo colui che dirige la riunione può porre fine alla discussione o accorciare gli interventi di chi si dilunga troppo. Quando in una riunione ci si interrompe a vicenda, le idee non progrediscono e viene a mancare la dinamica del gruppo.

2. Ascolta con simpatia coloro che hanno opinioni diverse

Ascoltare i pareri degli altri è il modo migliore per arricchirsi di idee nuove, o di nuovi modi di vedere le cose. Così quando toccherà a te parlare, potrai intravedere meglio le soluzioni dei problemi.

3. Pensa prima di parlare

Le persone si giudicano sempre dalle loro parole; per questo non dovrai mai esprimerti con frasi fuori luogo o offensive: è l'unico modo per ottenere ciò che si vuole.

4. Parla solo quando hai delle cose interessanti da dire

Questo significa lasciar perdere le parole inutili.

Un'altra cosa: essere brevi, anche se è molto difficile, è una cosa simpatica... e furba.

5. Un po' di sana autocritica

La verifica non è un momento per litigare, o peggio per buttarci addosso tutta la tensione della settimana,

ma solo un momento costruttivo in cui ognuno prima fa' autocritica (meglio guardare se stessi prima di parlare di altri) e fa' rilevare i problemi più importanti che sono usciti nella giornata (quindi non le piccole dispute o i proprio rancori personali) allo scopo che non si ripresentino più la giornata successiva

6. Non criticare se non con buoni motivi

Non bisogna mai dimenticare che una critica è il modo migliore per farsi dei nemici. La critica deve essere irreprensibile e mostrare delle soluzioni costruttive.

7. Prendersi le responsabilità dell'azione

Assistere alle riunioni è il meno. Ciò che conta è il lavoro che ci si impegna a eseguire dopo. Il tuo prestigio dipenderà e aumenterà nella misura in cui dopo le riunioni realizzi quello che si è deciso.

8. Sincerità

Devi sempre esprimere le tue idee, ciò che pensi, in tutta onestà. Non aspettare la fine per dire ciò che conviene fare o per criticare quello che si è detto nella riunione.

9. Finita la verifica si riparta con più entusiasmo

Finita la verifica amici più di prima, finalmente ci siamo chiariti, ora riprendiamo il Grest con più entusiasmo e con una maggiore carica a fare meglio!

Ruoli: ognuno al suo posto!

Il gruppo degli animatori è come l'equipaggio di una nave: ognuno ha il suo posto!

Non ci sono ruoli meno necessari, ruoli di serie B, come in una squadra le cose non funzionano bene se ci sono solo attaccanti, solo portieri, solo palleggiatori, solo liberi... ognuno è importante e necessario, da chi prepara i giochi, a chi pulisce le stanze, da chi coordina a chi apre e chiude il cancello; l'importante è dare il massimo e fare al meglio quello che occorre fare.

Avere un ruolo non deve però chiuderci in un confine invalicabile: non siamo degli automi! Abbiamo una responsabilità ma possiamo dare una mano se qualcun altro è in difficoltà, senza sostituirci a lui, proprio come farebbe un buon compagno di squadra.



ATTENZIONE A:

Gelosie

Non identificarsi nel proprio ruolo

Non fare il minimo indispensabile

Il ruolo non è un premio ma un impegno

ATTEGGIAMENTI TOP:

Responsabilità

Visione d'insieme

Determinazione

Servizio

Umiltà

Attività:

Quale ruolo ho avuto l'anno scorso?

Come mi sono trovato in questo ruolo?

Quali sono i ruoli nel nostro Grest?

Programmazione e progettazione

abbiamo già vissuto un Grest, ci siamo già accorti di quanto si faccia fatica quando le attività non sono pronte, non sono chiare, non sono state capite da chi le deve proporre ai ragazzi... gli imprevisti capitano ma lasciamo che siano appunto... imprevisti!

Come programmare le attività in modo che siano ben fatte, coerenti, divertenti? altrimenti passiamo

più tempo a rincorrere le cose da fare che a stare coi nostri ragazzi e perdiamo la visione d'insieme del percorso.

Per programmare non è sufficiente avere un'idea vaga di ciò che si vuole proporre ai ragazzi; occorre partire da un progetto: un'idea da comunicare, un valore da trasmettere... per declinare il progetto in un programma realistico occorre immaginare gli spazi,



scandire i tempi, calcolare i costi, procurare il materiale.... C'è bisogno di concretezza e precisione. Chi legge il programma deve riuscire a immaginare lo svolgimento delle attività per poterle proporre. Per questo deve essere completo e dettagliato. Deve tenere conto dell'intero periodo del Grest e delle altre attività che sono programmate dagli altri gruppi; in questo modo si riuscirà a dare un senso di armonia alle attività e si eviterà di proporre dei doppioni.

ATTENZIONE A:

Attività troppo vaghe

Non lasciare questioni in sospeso

Non cambiare attività all'ultimo momento

Non essere troppo rigidi

ATTEGGIAMENTI TOP:

Precisione

Ascolto

Disponibilità

Visione d'insieme

Grazie Signore

**per avermi donato i bimbi
che incontrerò quest'estate,
grazie perché li vedrò crescere,
sorridere, giocare e pregare.**

**Grazie perché mi affidi un piccolo tratto del loro presente
con cui costruiremo il loro futuro.**

**Grazie perché ti fidi di me
anche se io stesso devo ancora imparare tante cose,**

Aiutami Signore

ad accorgermi subito

**di quelli che mi stanno accanto,
di quelli che sono preoccupati e disorientati,
di quelli che soffrono senza mostrarlo,
di quelli che si sentono isolati senza volerlo
aiutami a diventare un animatore dal cuore grande,
un vero compagno di viaggio
per i bambini e i ragazzi a me affidati.**